

Co-funded by the Intelligent Energy Europe
Program of the European Union

A graphic element consisting of four green squares arranged in a 2x2 grid. The top-right and bottom-left squares are cut off by a quarter-circle arc.

BRICKS
informa

n°04 newsletter BRICKSInforma
Gennaio 2016

www.bricks.enea.it



L'ultimo numero di BRICKSINFORMA 2015 è dedicato alla Conferenza nazionale "Individuare e condividere una politica di attuazione della strategia Build up skills. Quale strategia per l'Italia?", tenutasi a Roma, presso la sede dell'ENEA il 15 dicembre scorso.

I principali contributi riguardano:

- la relazione del Capo Progetto Anna Moreno,
- il profilo del Formatore d'aula quale ruolo innovativo nel processo di adeguamento/mantenimento dell'innovazione nell'ambito dell'edilizia energetica
- infine una carrellata dei principali spunti e suggestioni emerse dalla tavola rotonda.
- La consueta sezione sugli aggiornamenti progettuali è in questo numero.

A questo numero della Newsletter hanno collaborato: Teresa Basilico, Maria Ludovica Bitonti, Micaela Di Gennaro, Francesco Madonna, Anna Moreno, Claudio Rosso, Franco Toscano.

EDITORIALE:

Salpiano le ancore e sfruttiamo il vento dell'innovazione!

FOCUS:

Il Formatore D'Aula in Ambito Energetico

OSSERVATORIO:

Conferenza Nazionale BRICKS: "Individuare e condividere una politica di attuazione della strategia Build up skills. Quale strategia per l'Italia?"

TRTENDS:

Sintesi delle attività progettuali

Editoriale: Salpiano le ancore e sfruttiamo il vento dell'innovazione!

18/01/2016



Siamo in un mondo globalizzato e a Parigi, lo scorso novembre, si è affrontato il problema dell'innalzamento delle temperature terrestri dovuto all'inquinamento provocato soprattutto dai paesi industrializzati e che porta i propri effetti nefasti in tutto il mondo. Si è chiesto a tutti, soprattutto ai paesi industrializzati, di compiere uno sforzo per ridurre i consumi energetici derivanti dalle fonti fossili e di trovare soluzioni tecnologiche affinché, entro il 2100, si riesca ad invertire la tendenza dell'aumento delle temperature, cominciando a riassorbire l'anidride prodotta. Nel 2100 ci saranno i nostri figli e i nostri nipoti a valutare se i nostri sforzi sono riusciti nell'intento, ma il nostro impegno deve partire da subito. Ognuno deve fare la propria parte. Spegnerne una luce, abbassare la temperatura del proprio riscaldamento, non sprecare acqua calda mentre ci si fa la doccia, sono piccoli gesti che nella numerosità della popolazione possono già dare un piccolo contributo; ma ciò che può fare la differenza è sfruttare in pieno le tecnologie per l'efficienza energetica e per la produzione di energia dalle fonti rinnovabili perché le nostre case siano ad energia zero o anche positiva.

Ma come fare? Certamente non possiamo diventare esperti della materia e districarci tra le mille offerte che oggi arrivano direttamente nelle nostre case dove spesso esperti improvvisati ci assicurano una riduzione dei consumi energetici facendo un investimento di cui, se va bene, rientreremo in 10 anni. Noi cittadini abbiamo bisogno di poterci rivolgere a professionisti esperti che propongano soluzioni adatte per le nostre case e le nostre abitudini e che ci sia qualcuno, che non abbia interessi propri, che ci assicuri che quel professionista ci offre le giuste soluzioni.

Tutto questo, nell'Europa del nord si è tradotto in un sistema di certificazione cosiddetto di "parte terza". Cioè un professionista è valutato da un soggetto terzo che non ha un guadagno diretto o indiretto se la tecnologia viene installata ma che ha il solo ruolo di verificare che quel

determinato professionista non solo abbia le conoscenze, abilità e competenze previste da quella determinata professione, ma che abbia anche esercitato quella professione da anni con successo e senza reclami da parte dei clienti.

Ma chi decide le conoscenze, competenze e abilità che il professionista deve avere? Lo si decide in un tavolo tecnico aperto a tutte le parti interessate nel quale i produttori, gli utilizzatori, le associazioni professionali, gli enti di formazione, gli enti di ricerca, ecc. sono chiamati ad esprimere il proprio parere. Ciò è normalmente fatto in un tavolo di lavoro dell'UNI o delle sue associate. Da qui si parte per l'iter di sviluppo di una norma che è valida a livello nazionale e, se del caso, può diventare anche norma europea.

I professionisti che rispettano i requisiti dalla norma nazionale o europea possono così sottoporsi volontariamente ad un esame che certifichi la propria professionalità. Un ulteriore passo, previsto dalla legge N° 4 del 2013, è che questi professionisti possano costituire un'associazione che tuteli sia i professionisti che i loro clienti.

È con questo intento che è nata l'iniziativa europea Build up skills nella quale è inserito il progetto BRICKS. Ma per trarre tutti i benefici di quanto si sta facendo, grazie ai contributi europei, bisogna che alcuni ostacoli vengano rimossi e di questo si è discusso nella **conferenza del 15 dicembre** presso la sede dell'ENEA con rappresentanti di ministeri, regioni, ordini professionali, enti di normazione, di certificazione e di formazione.

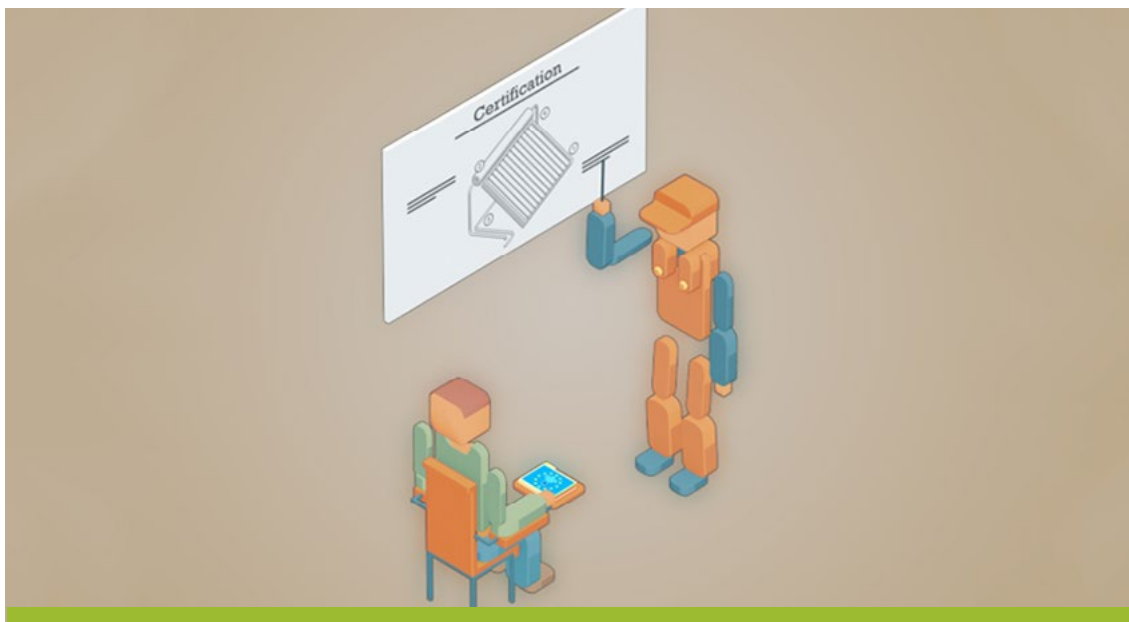
I principali ostacoli individuati affinché il vento dell'innovazione ci conduca in un mondo più pulito, assicurando un futuro migliore ai nostri nipoti, parte dalla necessità di far fare un salto di qualità alla formazione professionale che vede attualmente l'Italia al terzultimo posto in Europa. Il salto di qualità può esser fatto solo se:

- Gli enti preposti alla formazione professionale abbiano formatori d'aula che superino un corso che fornisca loro conoscenze trasversali da trasferire ai loro discenti in modo da facilitare l'integrazione tra le diverse tecnologie energetiche ed assicurare un livello qualitativo maggiore per la formazione professionale in Italia.
- I lavoratori siano valutati ed aiutati a far crescere la propria professionalità in cantiere con la presenza del "formatore di cantiere" che li aiuti a comprendere i propri errori e a dare solide basi teoriche a capacità che già posseggono in modo da ricevere una qualifica anche senza dover frequentare un corso in aula. Si operi cioè al riconoscimento delle competenze acquisite in ambito non formale ed informale, in applicazione al decreto legislativo N° 13 del 2013, in modo più efficiente ed efficace.
- I profili professionali in ambito energetico siano definiti a livello nazionale e non regionale vista la globalità del problema energetico. In tal modo i lavoratori potranno liberamente circolare in Italia e in Europa.
- La pubblica amministrazione si faccia portatrice di questo bisogno di professionalità certificata prevedendo delle premialità per le aziende che hanno lavoratori certificati e/o prevedendo dei corsi realizzati dal formatore di cantiere prima che si avviino i lavori di efficientamento energetico di un edificio pubblico.

Tutte le azioni esposte, possono trovare gli strumenti legislativi e finanziari all'interno del Fondo Sociale Europeo, dei Fondi strutturali, dei PON, dei POR, ecc. Ciò che occorre è che i politici prendano atto di quanto si sta facendo in ambito europeo e che siano partecipi di quanto si sta realizzando nel progetto BRICKS avendo già sottoscritto una lettera di manifestazione d'interesse come partner associati. I partner di BRICKS stanno lavorando per produrre norme, rilevare le buone pratiche, sviluppare modelli, produrre materiale didattico, ecc. tutto ciò viene messo a disposizione di chiunque si identifichi nell'obiettivo di far crescere i nostri professionisti per avere case più efficienti e città meno inquinate.

Focus: FORMATORE D'AULA in ambito energetico

18/01/2016



Ai fini di supportare lo sviluppo formativo dei Profili Professionali individuati dal Progetto BRICKS, si è ritenuto necessario, e fondamentale, definire i requisiti minimi per il conferimento della certificazione delle competenze della figura del "FORMATORE D'AULA in ambito energetico".

Nella Definizione dello Schema di Qualificazione, sono state tracciate sia le COMPETENZE TECNICHE, che quelle di natura DIDATTICA.

Nello Specifico sono state indicate i seguenti set di competenze:

Competenze, relative ai domini tecnici, dell'Efficienza Energetica (EE) e delle Fonti di Energia Rinnovabili (FER):

- C1. La capacità di operare nei settori energetici e ambientali relativi alle fonti rinnovabili e alla efficienza energetica;
- C2. La capacità di sensibilizzare gli operatori interessati (e le aziende) anticipando le esigenze emergenti, utilizzando le conoscenze e abilità specifiche del settore di riferimento, integrandole con le capacità personali, metodologiche, e sociali;
- C3. La capacità di individuare le ripercussioni delle tecnologie che attengono all'impiantistica energetica e all'ambito edilizio sugli aspetti energetici e ambientali e nell'ambito lavorativo specifico, con particolare riguardo ad una visione e comprensione del "Sistema Edificio-Impianto" e dei sottosistemi che lo costituiscono;
- C4. Il saper gestire attività esposte a cambiamenti di limitata entità;
- C5. La capacità di applicare le disposizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro;
- C6. La capacità di comprendere le strategie societarie mirate al miglioramento della loro competitività attraverso la formazione.

Competenze didattiche:

- C7. La capacità dialettica, chiarezza e strutturazione logica del discorso;
- C8. Le capacità gestionali e relazionali;
- C9. La capacità di selezionare appropriati metodi di formazione per lo sviluppo di competenze pratiche in una vera e propria situazione di lavoro;

- C10. La capacità interagire, coinvolgere, suscitare attenzione e creare l'interesse dei corsisti;
- C11. La capacità di miglioramento dell'efficacia dei processi formativi;

- C12. La capacità di valutazione, in itinere, del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- C13. La capacità di autovalutazione e miglioramento delle prestazioni dell'attività docenza;
- C14. La capacità di micro-progettazione dell'attività didattica;
- C15. La conoscenza delle metodologie di formazione.

Ai fini della definizione dello Schema di Qualificazione del Formatore d'Aula in ambito energetico, sono stati indicati i seguenti **REQUISITI MINIMI DI ACCESSO**:

REQUISITI MINIMI di accesso	FORMATORE D'AULA in ambito ENERGETICO
Grado di istruzione	Titolo di studio: Possesso di Laurea di 1° e 2° livello o Diploma tecnico di istruzione secondaria superiore, nell'ambito delle competenze richieste dal settore
Esperienza di lavoro COMPLESSIVA	Una documentata appropriata esperienza lavorativa continuativa, nel settore energetico, attestante l'acquisizione di abilità e competenze in base al livello d'istruzione (Da 4 a 10 Anni in Relazione al titolo di Studio)
Esperienza di lavoro SPECIFICA	Almeno 50 ore di attività docenza nel settore energetico negli ultimi 2 anni
Formazione Effettuata	- Corso di formazione , riconosciuto da O.d.C. accreditato ISO EN UNI 17024:2012, di 40 ore di formazione e addestramento di Formazione Formatori <i>oppure:</i> - Attività continuativa di ricerca nel settore energetico di almeno 3 anni, di cui almeno il 50% nello specifico settore. - Attività di formazione per almeno 60 ore nel settore dell'efficienza energetica e fonti rinnovabili erogata da enti di formazione, aziende produttrici del settore, associazioni di settore.

Nel pieno rispetto della definizione di una Schema "EQF Compliance", ovvero totalmente coerente ai Modelli di Qualificazione Europei, le competenze sopra indicate, sono state descritte e declinate in termini di CONOSCENZE ed ABILITA':

<p>CONOSCENZE SPECIALISTICHE SETTORIALI</p>	<p>Il FORMATORE D'AULA in ambito ENERGETICO, oltre alle conoscenze di Base e Trasversali, deve possedere le conoscenze specifiche nell'Ambito della:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione Cappotti Termici • Installazione Impianti Geotermici a Pompe di calore: • Automazione e Domotica • Installazione impianti Biomasse • Installazione impianti Solari-Termici • Installatore Impianti Fotovoltaici • Manutentore Canne Fumarie
<p>ABILITÀ COGNITIVE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione di progetti edili e di impianti al servizio dell'edificio 2. Comprensione del funzionamento di impianti semplici e complessi 3. Comprensione di progetti in campo civile 4. Comprensione dei processi e dei flussi 5. Comprensione delle informazioni rilevanti e loro organizzazione 6. Utilizzo dei termini inglesi più comuni
<p>ABILITÀ PRATICHE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risoluzione di problemi specifici nel settore di sua competenza 2. Uso del Personal Computer e dei relativi strumenti di scambio dati 3. Utilizzo dei software di progettazione, gestione e monitoraggio 4. Capacità di lavorare in gruppo 5. Capacità di <i>coaching</i>

Ai fini del completamento del percorso di Qualificazione, è stato previsto, dallo Schema stesso, il percorso di Ammissione all'Esame e la struttura dello stesso, in termini di costituzione della commissione e verifica dei requisiti, oltre agli standard di valutazione.

<p>AMMISSIONE ALL'ESAME DI QUALIFICA</p>	<p>E' ammesso all'esame di qualifica come FORMATORE D'AULA in ambito ENERGETICO il candidato in grado di documentare il possesso di tutti i requisiti, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Titolo di studio; - Evidenze oggettive in merito agli anni di Esperienza Lavorativa.
---	---

Quale garanzia di MANTENIMENTO delle competenze, è' previsto il Rinnovo TRIENNALE della Qualificazione mediante un esame di verifica .

Oltre a detta verifica, ai fini del mantenimento della qualifica di Formatore d'aula in ambito Energetico è richiesto inoltre:

- l'aggiornamento professionale, in modo particolare quelle aree in cui siano intervenuti aggiornamenti normativi e/o tecnici significativi con una frequenza annuale
- attività continuativa di almeno 40 ore negli ultimi 3 anni in qualità di FORMATORE D'AULA in ambito ENERGETICO.

<p>COMMISSIONE D'ESAME</p>	<p>La verifica e valutazione del possesso delle necessarie conoscenze, abilità e delle competenze sarà condotta da una apposita commissione. La commissione d'esame è costituita da almeno 2 esperti, del settore di riferimento, scelti tra il mondo del lavoro, delle professioni, dell'istruzione, della formazione, della normazione e da un ulteriore componente del GdL che ha prodotto il presente Schema di Qualificazione (Almeno per il triennio 2015-2018)</p>
<p>VERIFICA DEI REQUISITI, VALUTAZIONE</p>	<p>La Qualifica del FORMATORE D'AULA in ambito ENERGETICO sarà riconosciuta a seguito del superamento di un esame finale finalizzato alla verifica dei requisiti secondo le modalità sopra descritte, sarà svolta nel contesto reale o simulato di un corso di formazione. Il candidato sarà considerato idoneo se avrà raggiunto complessivamente una valutazione non inferiore a 75/100. Alla determinazione della valutazione complessiva, che tiene conto anche del feedback rappresentato dall' esito dei questionari di valutazione dei discenti, contribuiranno i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test verifica CONOSCENZE (Base, Trasversali e Specialistiche).....: 25% • Valutazione ABILITA' (Cognitive e Pratiche)..... : 40% • Colloquio di Valutazione Complessivo.....: 35%

Osservatorio: Conferenza Nazionale BRICKS. “Individuare e condividere una politica di attuazione della strategia Build up skills. Quale strategia per l’Italia?”

18/01/2016



Il progetto europeo BRICKS (Building Refurbishment with Increased Competences, Knowledge and Skills), dopo circa un anno di attività ha illustrato in una conferenza nazionale i primi risultati e una via concreta per sviluppare, un sistema unico nazionale per la formazione professionale specialistica nel settore edile.

La Conferenza Nazionale è stata organizzata dall’ENEA, coordinatore del progetto, presso la propria sede di Roma il 15 dicembre scorso.

L’interessante dibattito della tavola rotonda ha offerto numerosi spunti di riflessione. Alla tavola rotonda, moderata da Maurizio Melis, hanno partecipato: Giorgio Berloff, Presidente CNA Professioni, Mario Gatti di ISFOL, Massimo Guasconi di Unioncamere, Enzo Pelle, segretario nazionale FILCA CISL, Andrea Simoncini del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Alessandro Caretoni del Ministero dell’Ambiente, Rosalba Bonanni del MIUR, Marcello Capra del Ministero dello Sviluppo Economico.

Gli ambiti del progetto

Nella prospettiva dell’Europa 20–20–20, il progetto si adopera affinché possano essere superate le differenze regionali che rappresentano il principale ostacolo alla formazione di competenze certificabili e spendibili in Italia e in Europa .

La professionalità della mano d’opera, rappresenta, infatti non solo la migliore garanzia della qualità degli interventi, dei ritorni degli investimenti e della soddisfazione degli utenti, ma anche una chance in più di competitività aziendale aprendo alle imprese italiane il mercato europeo.

Sotto il profilo operativo, il progetto promuove otto profili professionali innovativi rispetto al sistema formativo istituzionale italiano più due figure di supporto: il formatore d'aula e il formatore di cantiere quali figure specializzate per sostenere il necessario rinnovamento della formazione in ambito edile anche con processi formativi innovativi "on the job".

In tal senso il progetto offre una sperimentazione su tre profili specifici e una serie di corsi fruibili anche in modalità e-learning per favorire lo sviluppo di una nuova classe di tecnici ed operatori competente per ottenere un parco edilizio ad energia "quasi zero" entro il 2030.

Per parlare di numeri, i lavoratori italiani che operano nel settore edile sono circa tre milioni: l'obiettivo di BRICKS è, dunque, quello di diffondere un modello di qualificazione e/o di certificazione per le competenze ottenute attraverso un apprendimento formale, non formale ed informale, in linea con il resto dell'Europa.

Attività realizzate e illustrate in Conferenza:

- Profili e competenze del Formatore d'aula e del Formatore i cantiere per qualificare i tecnici e i professionisti che già lavorano. In particolare il secondo profilo è particolarmente innovativo perché porta la formazione direttamente nel cantiere anziché i lavoratori in aula
- Promozione di un percorso per l'ottenimento di "un marchio di qualità" per le aziende che impiegheranno personale qualificato,
- Definizione ed approvazione di specifiche figure professionali del settore energetico quali: installatore di sistemi di isolamento termico a cappotto, installatore di impianti geotermici a pompa di calore, installatore impianti domotici, auditor energetico, formatore d'aula in ambito energetico e formatore di cantiere, mentre altri profili sono ancora in lavorazione

Molti dei profili sono ora allo studio di alcune Regioni per l'inserimento nei propri repertori; recentemente la Regione Lazio ha pubblicato il primo bando pubblico regionale, per l'ammissione di 16 tecnici, già occupati, del settore edile ed impiantistico al primo corso per "Formatore di cantiere" redatto proprio secondo le specifiche BRICKS.

La tavola rotonda: "Individuare e condividere una politica di attuazione della strategia Build up skills. Quale strategia per l'Italia?"

Momento topico della Conferenza è stata la Tavola Rotonda moderata da Maurizio Melis, giornalista scientifico di Radio 24, conduttore della trasmissione "Smart city".

Nell'ambito della tavola rotonda, è stata anche espressa la volontà di produrre un "policy paper" dove saranno individuate le azioni che i Ministeri, le Regioni e le Province autonome congiuntamente e/o per quanto di propria competenza, dovranno avviare entro il 2020.

Principali suggestioni:

BRICKS come asset strategico nel settore delle energie rinnovabili

L'obiettivo strategico del Progetto BRICKS è di omogeneizzare i repertori regionali in ambito energetico, obiettivo fondamentale nell'ottica dell'adeguamento alle politiche europee, anche se non semplice da raggiungere. Le prospettive sono interessanti in quanto le regioni sono ora molto attente a sviluppare profili professionali che siano reciprocamente accettate e BRICKS offre alle regioni l'opportunità di "ragionare", su questo tema specifico, "come una testa sola in quanto è ciò che serve al sistema Italia, che deve esportare know-how e colmare il gap sul livello di innovazione con le altre nazioni". La certificazione delle competenze, in effetti, ha un duplice aspetto positivo: rappresenta una garanzia per il consumatore ma, garantendo

l'aggiornamento continuo, è utile anche al professionista. Rispetto a ciò, però emerge una perplessità provocatoria: ma coloro che devono essere formati sono d'accordo su questo iter?; Vogliono effettivamente essere formati? La risposta è tendenzialmente critica, ovvero, la strada per convincere i lavoratori di questa necessità è ancora lunga.

BRICKS come occasione per superare le differenze regionali

L'evoluzione del sistema professionale in Europa persegue la via dell'integrazione, mentre in Italia le autonomie regionali tendono a disarticolare il sistema nazionale, ma BRICKS può essere l'occasione giusta per superare queste differenze regionali che penalizzano l'Italia nel mercato del lavoro europeo. È anche da tenere conto che le professioni moderne, specialmente quelle maggiormente tecnologiche, presentano una marcata alternanza di apprendimento/dis-apprendimento, con un alto grado di obsolescenza; quindi il sistema di certificazione deve avere una componente dinamica che permetta di imparare e dis-imparare velocemente per utilizzare nuove tecnologie; cosa non facile da realizzare.

Nell'arco dei prossimi sei mesi "un primo quadro nazionale delle qualifiche" dovrebbe essere pronto, offrendo ai lavoratori italiani un quadro generale di riferimento. Un'attenzione particolare va prestata al rafforzamento delle figure professionali "green" così come sottolineato nel recente incontro di Parigi sui cambiamenti climatici.

Il settore edilizio ed energetico è strategico per il PIL

La certificazione, intesa come opportunità di trovare mercati più sensibili, rappresenta un investimento sul lavoratore e sull'impresa che sceglie questo percorso. Gli operai specializzati sono una ricchezza, non un "costo supplementare", motivo per cui siamo agli ultimi posti in Europa. Non è vero che i nostri operai non sono bravi, mancano solo di qualificazione. È questo il differenziale per imprese di successo e per la crescita economica del settore.

La formazione professionale specialistica si fa in impresa

E vero che molte imprese offrono un'ottima formazione, ma perché l'Italia sia in linea con l'Europa bisogna che il nostro sistema imprenditoriale diventi più competitivo e occorre che la formazione pubblica divenga eccellente. Occorre realizzare una sinergia virtuosa tra l'addestramento sulle tecnologie fornito dalle imprese fornitrici e le strutture abilitate a erogare la formazione professionale che può riconoscere la qualifica dei lavoratori.

Rinforzare le competenze trasversali

Pur operando in ambiti di alta specializzazione, l'esperienza di BRICKS suggerisce di non tralasciare di promuovere una cultura trasversale, fondamentale perché spesso esecuzioni parcellizzate provocano danni di grave entità.

L'approccio collaborativo è una componente fondamentale per il successo

L'approccio collaborativo tra le diverse professionalità è un'interessante caratteristica peculiare di BRICKS, insieme alla certificazione dell'esperienza professionale che il lavoratore ha eventualmente acquisito in ambito formale, non-formale e informale.

Cosa sta facendo il Ministero del Lavoro

Per il riconoscimento reciproco delle qualifiche, al servizio del mercato del lavoro, il Ministero è impegnato a mettere a punto un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, modello all'avanguardia anche nel contesto europeo.

L'obiettivo di tale attività consiste nell'elaborazione di una metodologia per la correlabilità delle qualificazioni professionali presenti nei repertori regionali e alla sua sperimentazione in alcuni settori.

Cosa sta facendo il MIUR

Presso il Ministero dell'istruzione è stato aperto un tavolo tecnico che ha lo scopo di verificare il potenziale contributo della scuola per far sì che le figure professionali del settore energetico possano essere sempre più strutturate; il gruppo di lavoro ha il compito di identificare i percorsi scolastici in cui inserire le figure professionali in un contesto in cui la scuola risulta sempre più aperta al territorio e all'impresa, e che vede rafforzata l'alternanza scuola- lavoro.

Cosa sta facendo il Ministero dell'Ambiente

Il programma BRICKS è coerente con quanto il Ministero dell'Ambiente sta facendo, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, in materia di obiettivi, piani di azione e strumenti per l'Efficienza Energetica che comprendono, fra l'altro, documenti come la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare (STREPIN) e il Piano per l'incremento degli edifici a energia quasi zero (PANZEB) ora in consultazione pubblica e iniziative già attive e sperimentate come l'ecobonus.

Cosa sta facendo il Ministero dello Sviluppo Economico

Il ministero è in prima linea nel promuovere l'efficienza energetica ed ha concordato con le regioni il censimento energetico di tutte le opere pubbliche. Il supporto all'iniziativa Build up Skills è stato già sancito con una lettera di supporto del Ministero quando l'ENEA fu incaricata di definire la roadmap per la qualifica dei lavoratori entro il 2020.

Prossimi passi

In considerazione del consenso ricevuto da BRICKS dai Ministeri presenti alla Conferenza, che hanno confermato l'interesse a condividere la politica di attuazione della strategia Build up Skills come linea guida per un'Italia più innovativa e più "green", occorre rinforzare la volontà di continuare nel percorso intrapreso passando dalle esperienze pilota alla realizzazione di una strategia nazionale, condivisa dalle istituzioni territoriali e centrali, che permetta di migliorare le competenze dei lavoratori impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici e nell'uso di fonti rinnovabili di energia per allinearci all'Europa più avanzata.

Trends: Aggiornamento dai gruppi di lavoro

18/01/2016



ATTIVITÀ	DENOMINAZIONE
1	Management
2	Main stakeholders endorsement
3	Identification of Qualification schema based on the national and regional qualification framework
4	Pilot courses
5	E-learning materials development
6	Standards development and quality label
7	Communication activity
8	Mutual recognition and endorsement campaign
9	EU Exchange Activities and monitoring

Il quarto e numero conclusivo dell'attività del 2015, è focalizzato sull'attività di comunicazione (attività 7) e illustra gli esiti della Conferenza nazionale che si è tenuta a Roma il 15 dicembre, per quanto riguarda gli stati di avanzamento delle altre attività si accludono come di consueto gli aggiornamenti.

2. Main stakeholders endorsement

Per questa azione si è proseguito con incontri con gli assessorati alla formazione e all'energia delle diverse regioni. Tenuto conto che il contesto è in continuo divenire, sia per continui cambi all'interno degli uffici regionali sia per l'aggiornamento che le regioni stanno operando sui repertori regionali per allinearli a quelli nazionali, si ritiene che ci sia una maggiore consapevolezza del ruolo che BRICKS può avere per allineare la formazione professionale in ambito energetico a quelli che sono gli standard europei. Le regioni con le quali la collaborazione è già avviata sono: Lombardia, Piemonte, Emilia e Romagna, Toscana, Lazio, Sicilia.

3. Identification of Qualification schema based on the national and regional qualification framework

Il processo di definizione di schemi di identificazione dei profili professionali in ambito energetico sta proseguendo rapidamente e le figure già definite e cioè Formatore di cantiere, Installatore di Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto, Auditor Energetico, Formatore d'Aula in ambito energetico, Installatore di Impianti Geotermici a Pompa di Calore, Tecnico dei Sistemi di Building Automation sono state già pubblicate sul sito del progetto. Le altre, e cioè: Installatore, Gestore e Manutentore di Impianti Solari Termici, Installatore di Impianti a Biomasse, Manutentori di Canne Fumarie (Spazzacamini), Installatori di Impianti Fotovoltaici e Installatore di Caldaie Termiche (<35Kw) sono ancora allo studio e saranno pubblicate a breve.

4. Pilot studies

Per l'azione pilota è stato fatto un primo corso sperimentale di "Formatore di cantiere" con residui del fondo sociale europeo 2007-2013 della regione Lazio. Il corso è risultato di estremo interesse per i professionisti che vi hanno partecipato ed è servito per meglio comprendere come calibrare il corso. A livello sperimentale, ad esempio, è stata introdotta una lezione sulla tecnologia BIM (Building Information modelling) che in un prossimo futuro dovrà essere utilizzata negli appalti pubblici di grosse dimensioni. Sulla base di questa sperimentazione si sta pensando di revisionare la scheda già pubblicata. La figura del formatore di cantiere, così come quella del formatore d'aula in ambito energetico, non essendo specificatamente prevista all'interno del repertorio regionale, sono state presentate in alcune regioni per valutare con loro la possibilità/necessità di inserirle.

5. E-learning materials development

È in corso di revisione e di integrazione il patrimonio di corsi già residenti nella piattaforma e-learning dell'ENEA in modo da assicurare la possibilità di trasferire le conoscenze delle tecnologie prese in esame dal progetto BRICKS a chiunque voglia conoscere meglio queste tecnologie o che abbia bisogno di consolidare le conoscenze teoriche di tecnologie che è già abituato ad installare. Nel modello di formazione integrata sul posto di lavoro, da noi individuata con l'acronimo AOJT (Assisted on the job training) è, infatti, previsto che il formatore di cantiere indichi al lavoratore le conoscenze teoriche alla base delle tecnologie che il lavoratore ha imparato ad utilizzare lavorando in cantiere con operai più esperti.

6. Standards development and quality label

Una delle azioni di BRICKS prevede di mettere a punto una procedura per l'ottenimento di "marchio di qualità" per aziende operanti nel settore energetico.

A partire dal mese di Settembre 2015 hanno preso avvio le fasi di questa azione, che riguardano nello specifico:

- La messa a punto di una procedura di certificazione di parte terza basata sulle norme sviluppate in ambito UNI, definendo dettagliatamente le skill professionali come previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche.

- Definizione di una procedura per l'ottenimento di un "marchio di qualità" per le aziende che impiegheranno personale qualificato secondo tali norme.

Per lo sviluppo del primo punto, il gruppo di lavoro, coordinato dall'ITS Energia e Ambiente, ha individuato i seguenti obiettivi specifici, attraverso i quali orientare le attività operative:

- Messa a punto di un modello di riferimento finalizzato all'accertamento e al riconoscimento dei requisiti di competenza (rif.to standard europeo) che identificano specifiche Figure Professionali identificate da BRICKS;
- Definire, all'interno del modello, le modalità per il riconoscimento formale delle competenze associate alle specifiche Figure individuate
- Proporre un modello d'interazione/integrazione tra il riconoscimento basato sugli standard europei (proposto dal Progetto BRICKS) e il riconoscimento delle qualifiche professionali basato sui repertori nazionali e regionali che dovranno essere revisionati e pubblicati entro giugno 2016.

Linee di riferimento per lo sviluppo del modello:

- Per ciascuna delle Figure individuate nel progetto BRICKS sono stati definiti gli standard qualitativi (conoscenze e capacità) basati sul recepimento, là dove presente, delle specifiche norme tecniche UNI.
- Ciascuna Figura quindi risponde ad un identikit di competenze direttamente connesso ai requisiti riconosciuti a livello europeo, sui quali deve avvenire l'accertamento delle competenze acquisite in ambito non formale e informale al fine di attribuire un riconoscimento formale.
- L'obiettivo di definire il processo per l'accertamento e le modalità di riconoscimento di queste competenze, per i lavoratori operanti nel settore dell'efficientamento energetico negli edifici, permetterà loro di operare in un mercato unico (nazionale e europeo) in virtù di un riconoscimento formale che tiene conto delle necessità effettive del mercato.

Per lo sviluppo delle procedure per l'ottenimento del marchio, il gruppo di lavoro, con il supporto di Unioncamere ha preliminarmente definito i principi e i requisiti del sistema di qualificazione volontario "Marchio di qualità BRICKS" adottato dalle imprese che operano nella filiera dell'edilizia e che mettano in pratica politiche di formazione/aggiornamento professionale dei propri dipendenti/collaboratori.

Nei prossimi mesi il modello sarà condiviso e messo a punto in via definitiva dal partenariato del progetto.

8. Mutual recognition and endorsement campaign

Il lavoro certosino che i partner del progetto stanno facendo nei confronti delle singole regioni intende portare ad un unico sistema di qualifica professionale nazionale che assicurerà il mutuo riconoscimento tra regioni diverse. La stesura di un policy paper, ora in lavorazione, porterà regioni e ministeri a sottoscrivere un impegno di mutuo riconoscimento non solo delle qualificazioni regionali ma anche delle certificazioni di parte terza che i partner metteranno a punto, una volta pubblicate le norme UNI di riferimento, in attuazione di quanto previsto dalla legge 4 del 2013 che prevede il riconoscimento delle professioni non regolamentate dagli albi professionali.

9, EU Exchange Activities and monitoring

L'attività a livello europeo continua attraverso scambi tra i diversi Progetti europei finanziati dall'iniziativa Build up skills. Il 18 e 19 gennaio p.v. due rappresentanti per ciascuno dei 30 progetti europei approvati si incontreranno per scambiarsi opinioni, buone pratiche e decidere insieme il futuro delle professioni in ambito energetico in Europa. Il nostro coordinatore, in particolare, sarà chiamata a moderare il workshop "CROSS-CRAFT UNDERSTANDING". Si ritiene infatti che sia necessario, al di là della specificità di ogni singolo operaio specializzato in una determinata tecnologia, di conoscere anche le altre per poter meglio considerare l'edificio come un tutt'uno e quindi operare le scelte tecnologiche in modo concertato.